

## Shopper: plastiche francesi contro il bando

Fédération de la Plasturgie et des Composites lancia l'allarme occupazione sul divieto alla vendita di sacchetti non compostabili.

30 giugno 2014 05:37

L'associazione francese delle materie plastiche, Fédération de la Plasturgie et des Composites, lancia l'allarme occupazione in merito alla messa al bando dei sacchetti monouso in plastica non compostabile in discussione in Parlamento. Secondo l'associazione, il provvedimento metterebbe a rischio 3mila posti di lavoro nel settore della trasformazione di materie plastiche.



Il progetto di legge prevede il divieto di vendita, a partire dal 1 gennaio 2016, degli shopper monouso in plastica, ad eccezione di quelli biodegradabili, compostabili e parzialmente biobased. Il bando è stato introdotto in forma di emendamento del Governo alla legge sulla biodiversità.

Fédération de la Plasturgie et des Composites chiede di avviare un tavolo di consultazione con il Governo al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sacchetti, definire e organizzare un sistema di compostaggio domestico, sviluppare un sistema di approvvigionamento di bioplastiche a basso costo e con il minor impatto ambientale possibile.

Secondo l'associazione, infatti, prima di introdurre il divieto ai sacchetti di plastica tradizionale, bisognerebbe organizzare la filiera del compostaggio e superare alcuni limiti dei biopolimeri: elevati costi di produzione, impatto ambientale scarsamente documentato, effetti legati all'origine agricola delle materie prime (fertilizzanti, consumo di acqua e suolo) e fine vita delle bioplastiche, che potrebbero interferire con il riciclo della plastica.

L'associazione si dichiara attenta e interessata agli sviluppi delle bioplastiche, ma allo stato attuale privilegia ancora l'opzione riciclo.

© Polimerica - Riproduzione riservata